

ANIMA SPIRITO E CORPO (UMANO)

Or il Dio della pace
vi santifichi egli stesso completamente;
e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo,
sia conservato irrepreensibile
per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo (I Tessalonicesi 5:23).

L'essere umano è costituito da tre entità: anima, spirito e corpo, le prime due sono parti spirituali e immortali, la terza, invece è la parte materiale ed organica che è invece mortale, destinata alla decomposizione. Tali entità sono strettamente connesse tra loro, ma ognuna svolge attività indipendenti, come già detto in un altro trattato intitolato: "L'anima muore? No. Morte prima e morte seconda", dal quale sono state estrapolate alcune argomentazioni utili per la comprensione del discorso che segue, come confermano i versi qui sotto riportati.

Deuteronomio 4:29: *"Ma di là cercherai il Signore, il tuo Dio, e lo troverai, se lo cercherai con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua"*.

Deuteronomio 6:4,5: *"Ascolta, Israele: Il Signore, il nostro Dio, è l'unico Signore. Tu amerai dunque il Signore, il tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze"*.

Giosuè 22:5: *"Soltanto abbiate cura di mettere in pratica i comandamenti e la legge di Mosè, servo del Signore, vi ha dati, amando il Signore il vostro Dio, camminando in tutte le sue vie, osservando i suoi comandamenti tenendovi stretti a lui e servendolo con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra"*.

Da questo si comprende che l'anima e il corpo sono tra di loro distinti, benché facciano parte entrambi dell'essere umano.

Giobbe 33:18: *"Per salvargli l'anima dalla fossa e la vita dalla freccia mortale"*. Anche qui si nota che l'anima e la vita sono tra loro distinte.

I Pietro 1:8,9,22: *"Benché non l'abbiate visto, voi lo amate; credendo in lui, benché ora non lo vediate, voi esultate di gioia ineffabile e gloriosa, ottenendo il fine della fede: la salvezza delle anime... Avendo purificate le anime vostre con l'ubbidienza alla verità per giungere a un sincero amor fraterno, amatevi intensamente a vicenda di vero cuore..."*.

I Pietro 2:11,25: *"Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dalle carnali concupiscenze che danno l'assalto contro l'anima... Poiché eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime"*.

Nel primo caso, l'apostolo dice che i fratelli dispersi avevano purificato le loro anime, attraverso l'ubbidienza alla verità, e nel secondo, esorta gli stessi a guardarsi dai cattivi desideri della carne che guerreggiano contro l'anima, sottolineando in tal modo la differenza esistente tra la carne (ossia il corpo) e l'anima.

III Giovanni v. 2: *"Carissimo, io prego che in ogni cosa tu prosperi e goda buona salute, come prospera l'anima tua"*. Giovanni, scrivendo all'anziano, gli augura di prosperare in salute così come prospera l'anima sua.

Detto questo, si ritiene utile ora citare alcuni dei tanti versi che mettono in rilievo l'attività dell'anima e cioè il suo provare sensazioni.

Salmo 6:3-5: *"Anche l'anima mia è tutta tremante; e tu, o Signore, fino a quando? Ritorna, o Signore, liberami; salvami, per la tua misericordia. Poiché nella morte non c'è memoria di te"*.

Salmo 42:2,3: *"L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente; quando verrò e comparirò in presenza di Dio?"*.

Salmo 42:6,7: “L’anima mia è abbattuta in me; perciò io ripenso a te dal paese del Giordano, dai monti dell’Ermon, da monte Misar”.

Come si nota, il salmista afferma nel primo caso di avere l’anima tremante, nel secondo assetata di Dio, nel terzo abbattuta.

Isaia 61:10: “Io mi ralleggerò grandemente nel Signore, l’anima mia esulterà nel mio Dio; poiché egli mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto nel mantello della sua giustizia come uno sposo si adorna di un diadema, come una sposa s’adorna dei suoi gioielli”. Anche il profeta, come il salmista, parlando della sua anima, dice che essa esulta nel suo Dio.

Apocalisse 6:9,10: “Quando l’Agnello aprì il quinto suggello, vidi sotto l’altare le anime di quelli che erano stati uccisi per la parola di Dio e per la testimonianza che gli avevano resa. Essi gridarono a gran voce: «Fino a quando aspetterai, o Signore santo e veritiero, per fare giustizia e vendicare il nostro sangue su quelli che abitano sulla terra?»”. Com’è chiaro dedurre, le anime esprimono sentimenti, in questo caso di vendetta, infatti, quelle degli uomini uccisi per la parola di Dio trovandosi sotto l’altare, chiedevano al Signore di vendicare il loro sangue; poco prima, invece, è stato detto che le anime provano gioia, tristezza ecc.

Dal verso che segue si nota che l’anima dopo aver operato nel corpo, torna al riposo davanti a Dio, sottolineando così la sua immortalità.

Salmo 116:7: “Ritorna, anima mia al tuo riposo perché il Signore t’ha colmata di grazie”.

Anche lo spirito, come l’anima, prova sensazioni, e apparentemente potrebbe essere con questa confusa, ma tra loro vi è una sottile differenza.

Prima di inoltrarsi nel merito dell’argomento relativo allo spirito, si ritiene opportuno sottolineare che esso viene tradotto in ebraico con il termine “**rùach**” e in greco con “**pnèuma**”, entrambi col seguente significato: soffio, respiro, spirito vitale.

Per maggiore chiarezza, si riportano le definizioni tratte da due vocabolari:

Il Grande Italiano 2008, Ulrico Hoepli Editore S.p.A., Milano, La Biblioteca di Repubblica-L’Espresso - **Spirito**: Entità soprasensibile intesa come principio di vita – Sostanza incorporea viva, semplice e immateriale che si manifesta come coscienza trascendente o immanente, in contrapposizione al corpo e alla mente.

Lo Zingarelli 2007, Zanichelli - **Spirito**: Principio immateriale attivo, spesso considerato immortale o di origine divina che si manifesta come vita e coscienza.

Si consiglia inoltre la lettura del significato riportato dal vocabolario Treccani.

Le definizioni di cui sopra sono sicuramente utili ma, d’ora in poi saranno esaminati i significati del termine spirito ancor più esaurienti dei suddetti, contenuti nel testo biblico, al quale bisogna necessariamente attenersi, considerando il contenuto del trattato in questione, e per fare ciò, si citeranno i versi in cui viene menzionato lo spirito.

Giobbe 7:11: “Io, perciò, non terrò chiusa la bocca; nell’angoscia del mio spirito io parlerò, mi lamenterò nell’amarezza dell’anima mia”. Come si nota, Giobbe provava angoscia con lo spirito e amarezza con l’anima.

Giobbe 12:9,10: “Chi non sa, fra tutte queste creature, che la mano del Signore ha fatto ogni cosa, che egli tiene in mano l’anima di tutto quel che vive, e lo spirito di ogni carne umana?”. In pratica il Signore ha nella sua mano l’anima e lo spirito dell’uomo che Egli stesso ha creato.

Isaia 26:9: “Con l’anima mia ti desidero, durante la notte; con lo spirito che è dentro di me ti cerco; poiché quando i tuoi giudizi si compiono sulla terra gli abitanti del mondo imparano la giustizia”. Da qui emerge che sia l’anima che lo spirito del profeta cercano il Signore.

Luca 1:46,47: “E Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e lo spirito mio esulta in Dio mio Salvatore»”. In questo caso, l’anima di Maria magnifica il Signore e il suo spirito esulta in Lui.

I Tessalonicesi 5:23: *“Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo”*. In pratica, l'intero essere umano è costituito da: anima, spirito e corpo.

Come già detto in premessa, lo spirito e l'anima fanno parte del corpo umano, sono tra loro distinti pur essendo intimamente connessi, e solo la parola di Dio può separarli come si legge in Ebrei 4:12 che dice così: *“Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore”*. Si coglie l'occasione per dire che vi è differenza tra la parola di Dio e le Sacre Scritture, con le quali spesso essa viene confusa, ma non si ritiene opportuno chiarire tale argomento in questo contesto.

Nelle Sacre Scritture vi sono numerosi versi, in cui è scritto che lo spirito che è nell'uomo, svolge un'attività indipendente dal corpo umano, e di questi ne saranno citati solo alcuni.

II Re 5:24-26: *“Giunto alla collina, Gheazi prese i sacchi dalle loro mani, li ripose nella casa, e rimandò indietro quegli uomini che s'andarono. Poi andò a presentarsi davanti al suo Signore. Eliseo gli disse: «Da dove vieni Gheazi?» Egli rispose: «Il tuo servo non è andato in nessun luogo». Me Eliseo gli disse: «Il mio spirito non era forse presente laggiù, quando quell'uomo si voltò e scese dal suo carro per venirti incontro? È forse questo il momento di prendere denaro, di prendere vesti, e uliveti e vigne, pecore e buoi, servi e serve?»*. Come si nota dai suddetti versi, mentre Eliseo era in casa, il suo spirito si trovava sulla collina in cui Gheazi accettò i presenti di Naaman.

II Cronache 36:22: *“Nel primo anno di Ciro, re di Persia, affinché s'adempiesse la parola del Signore pronunciata per la bocca di Geremia, il Signore destò lo spirito di Ciro, re di Persia, il quale a voce e per iscritto, fece pubblicare per tutto il suo regno questo editto...”*. Il Signore, nel caso summenzionato destò lo spirito del re Ciro per fare quanto gli comandava.

Giobbe 20:3 *“Ho udito rimproveri che mi fanno oltraggio; ma lo spirito mio darà una risposta assennata”*. Giobbe, avrebbe col suo spirito, dato una giusta risposta a quelli che lo oltraggiavano.

Giobbe 32:8,18: *“Ma quel che rende intelligente l'uomo è lo spirito, è il soffio dell'Onnipotente... Perché sono pieno di parole, lo spirito che è dentro di me mi stimola”*. Da questi versi si evince che lo spirito rende intelligente l'uomo, e lo stimola anche.

Salmo 31:5: *“Nelle tue mani rimetto il mio spirito; tu m'hai riscattato, o Signore, Dio di verità”*.

Luca 23:46: *“Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio». Detto questo, spirò”*. Come si nota dai suddetti versi, sia il salmista che Luca sottolineano che Gesù rimise il suo spirito nelle mani del Padre.

Salmo 51:10: *“O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo”*. Davide in un momento difficile della sua vita, pregò il Signore perché rinnovasse in lui uno spirito saldo.

Salmo 104:30: *“Tu mandi il tuo spirito e sono creati e tu rinnovi la faccia della terra”*. In pratica non ci sarebbe stata creazione se non fosse stato mandato lo spirito da parte di Dio.

I Salmi sono colmi di molti altri versi di questo tenore, ma si ritiene opportuno trascriverne altri contenuti nei vari libri delle Sacre Scritture.

Proverbi 20:27: *“Lo spirito dell'uomo è una lucerna del Signore che scruta tutti i recessi del cuore”*. Lo spirito che è nell'uomo scruta tutte le sue intenzioni nascoste.

Ecclesiaste 12:9: *“Prima che la polvere torni alla terra come era prima, e lo spirito torni a Dio che l'ha dato”*.

Il predicatore precisa che il corpo si decompone e lo spirito ritorna a Dio che l'ha dato.

Isaia 42:5: *“Così parla Dio, il Signore, che ha creato i cieli e li ha spiegati, che ha disteso la terra con tutto quello che essa produce, che dà il respiro al popolo che c'è sopra e lo spirito a quelli che camminano”*. Il Signore dà lo spirito agli uomini.

Ezechiele 36:26,27: *“Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo un cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio spirito e farò in modo che camminerete secondo le*

mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni". Ezechiele, in pratica, dice che il Signore avrebbe messo negli uomini uno spirito nuovo, ma anche il Suo Spirito.

Aggeo 1:14: *"Il Signore risvegliò lo spirito di Zorobabel, figlio di Sealtiel, governatore di Giuda, e lo spirito di Giosuè, figlio di Iosadac, sommo sacerdote, e lo spirito di tutto il resto del popolo; essi vennero e cominciarono a lavorare nella casa del Signore degli eserciti loro Dio"*. Dalle parole del profeta si evince che il Signore risvegliò lo spirito di Zorobabel, di Giosuè e di tutto il resto del popolo.

Fin qui sono stati citati i versi relativi allo spirito contenuti nel vecchio Testamento, ora passeremo a considerare quelli scritti nel nuovo.

Matteo 5:3: *"Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli"*. Il regno dei cieli, come si nota appartiene a coloro che si reputano poveri di spirito.

Marco 2:8,9: *"Ma Gesù capì subito con il suo spirito, che essi ragionavano così dentro di loro, e disse: «Perché fate questi ragionamenti nei vostri cuori? Che cos'è più facile, dire al paralitico: «I tuoi peccati ti sono perdonati oppure dirgli: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina?»"*. Gesù, attraverso il Suo spirito, capì subito il pensiero che era nelle persone presenti in casa del paralitico e che volevano giudicarlo.

Marco 14:38: *"Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole"*. Ancora una volta, viene messo in evidenza che lo spirito e la carne sono distinti e agiscono in maniera diversa.

Luca 8:54,55: *"Ma egli, prendendole la mano, disse ad alta voce: «Bambina, alzati»". Lo spirito di lei ritornò ed ella si alzò subito; Gesù comandò che le dessero da mangiare"*. Da questi versi si comprende che dopo le parole pronunziate da Gesù, ritornò nella bambina lo spirito (e non il sangue) ed ella rivisse.

Giovanni 19:30: *"Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: «È compiuto!» E chinato il capo rese lo spirito"*.

Fatti 7:59: *"E lapidavano Stefano che invocava Gesù e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito»"*.

Come si nota dai versi appena trascritti, Gesù rese lo spirito nelle mani del Padre, mentre Stefano nelle mani di Gesù.

Fatti 20:22: *"Ed ecco che ora, legato dallo spirito, vado a Gerusalemme, senza sapere le cose che mi accadranno"*. In pratica, Paolo dice che sarebbe andato a Gerusalemme avvolto dallo spirito, ma senza sapere cosa gli sarebbe successo.

Romani 8:14-16: *"Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura ma avete ricevuto lo Spirito di adozione mediante il quale gridiamo: «Abba! Padre!» Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figlioli di Dio"*. Quelli che danno spazio al Signore per ricevere il suo Spirito diventano Suoi figliuoli, e ciò viene attestato dallo Spirito di Dio allo spirito che è nell'uomo, dimostrando in tal modo che gli spiriti comunicano tra di loro.

I Corinzi 14:2,14,15,39,40: *"Perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini ma a Dio; poiché nessuno lo capisce ma in spirito dice cose misteriose... Poiché, se prego in un'altra lingua, prega lo spirito mio, ma la mia intelligenza rimane infruttuosa. Che dunque? Pregherò con lo spirito ma anche con l'intelligenza; salmeggerò con lo spirito, ma salmeggerò anche con l'intelligenza... Pertanto, fratelli, desiderate il profetare e non impedito di parlare in altre lingue, ma ogni cosa sia fatta con dignità e con ordine"*. Quando l'uomo prega in un'altra lingua, per la virtù dello Spirito Santo, il suo spirito si mette in contatto con lo Spirito di Dio, ma la sua intelligenza rimane infruttuosa. L'apostolo consiglia di pregare sia con lo spirito che con la mente, ma esorta comunque i fratelli a parlare in altre lingue (sempre per la manifestazione dello Spirito Santo), facendo ogni cosa con ordine.

Galati 5:16,17: *"Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempiete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste"*. Come si nota lo Spirito ripugna i desideri della carne.

Fin qui è stato detto che lo spirito e l'anima, fanno parte dell'essere umano, e pur essendo intimamente connessi svolgono attività apparentemente simili, ma indipendenti l'una dall'altra. Ciò non vale per gli

animali, i quali sono fatti di carne, ma non hanno spirito, come si evince dalla lettura di Isaia 31:3: *“Gli Egiziani sono uomini e non Dio; i loro cavalli sono carne e non spirito, quando il Signore stenderà la sua mano, il protettore inciamberà, cadrà il protetto e periranno tutti insieme”*.

Ora invece saranno considerati alcuni versi in cui si parla di spiriti immondi che indovinano e di quelli che evocano gli spiriti dei trapassati.

Fatti 16:16-18: *“Mentre andavano al luogo di preghiera, incontrammo una serva posseduta da uno spirito di divinazione. Facendo l'indovina, essa procurava molto guadagno ai suoi padroni. Costei, messasi a seguire Paolo e noi, gridava: «Questi uomini sono servi del Dio Altissimo, e vi annunziano la via della salvezza». Così fece per molti giorni; ma Paolo, infastidito, si voltò e disse allo spirito: «Io ti ordino nel nome di Gesù Cristo che tu esca da costei». Ed egli uscì in quell'istante. In pratica, la fanciulla fu liberata dallo spirito di divinazione quando Paolo con autorità ordinò a quest'ultimo di uscire da lei.*

I Samuele 28:7,11,13,15: *“Allora Saul disse ai suoi servitori: « Cercatemi una donna che sappia evocare gli spiriti e io andrò da lei a consultarla»...Allora la donna gli disse:«Chi debbo farti salire?». Ed egli rispose: «Fammi salire Samuele»...Il re le disse:«Non preoccuparti; che vedi?». E la donna a Saul: «Vedo un'essere sovrumano che esce di sotto la terra»...Samuele disse a Saul: «Perché mi hai disturbato facendomi salire?».*

I Cronache 10:13: *“Così morì Saul, a causa dell'infedeltà che egli aveva commessa contro il Signore per non aver osservato la parola del Signore, e anche perché aveva interrogato e consultato quelli che evocano gli spiriti”*.

Saul, come si nota morì per aver consultato colei che evocava gli spiriti, per mettersi in contatto con lo spirito di Samuele.

II Re 21:6: *“Fece passare suo figlio per il fuoco, si diede alla magia e agli incantesimi, e nominò degli evocatori di spiriti e degli indovini; si abbandonò completamente a fare ciò che è male agli occhi del Signore provocando la sua ira”*. In questo verso si parla del re Manasse, il quale provocò l'ira di Dio, nominando degli evocatori di spiriti.

II Re 23:24: *“Giosia fece anche sparire gli evocatori di spiriti e gli indovini, gli idoli domestici, gli idoli e tutte le abominazioni che si vedevano nel paese di Giuda e Gerusalemme, per mettere in pratica le parole della legge, scritte nel libro che il sacerdote Chilchia aveva trovato nella casa del Signore”*. Qui si legge che il fedele re Giosia, oltre agli idoli, fece sparire anche gli evocatori di spiriti e gli indovini, i quali avevano reso abominevoli i paesi di Giuda e Gerusalemme.

Oltre agli spiriti di cui sopra, esistono anche spiriti cattivi, cioè immondi che turbano gli uomini che li ospitano, come si noterà dai versi che seguono.

I Samuele 16:14,15: *“Lo spirito del Signore si era ritirato da Saul; e uno spirito cattivo permesso dal Signore lo turbava. I servitori di Saul gli dissero: «Ecco uno spirito permesso da Dio ti turba»”*. In pratica, Saul, poiché non aveva distrutto al modo dell'interdetto gli Amalechiti venendo meno al comando di Dio, fu invaso da uno spirito cattivo, che lo turbava.

Matteo 12:43-45: *“Quando lo spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi cercando riposo e non lo trova. Allora dice: «Ritournerò nella mia casa da dove sono uscito»; e quando ci arriva, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va e prende con se altri sette spiriti peggiori di lui, i quali, entrati, vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa malvagia generazione”*.

Marco 1:23-26: *“In quel momento si trovava nella loro sinagoga un uomo posseduto da uno spirito immondo, il quale prese a gridare: «Che c'è tra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in perdizione? Io so chi sei: Il Santo di Dio!» Gesù lo sgridò dicendo: «Sta zitto ed esci da costui!» E lo spirito immondo straziandolo e gridando forte, uscì da lui”*.

Marco 7:24-26,29: *“Poi Gesù partì di là e se andò verso la regione di Tiro. Entrò in una casa e non voleva farlo sapere a nessuno; ma non poté restare nascosto, anzi subito, una donna la cui bambina aveva uno spirito immondo,*

avendo udito parlare di lui, venne e gli si gettò ai piedi. Questa donna era pagana, siriofenicia di nascita; e lo pregava di scacciare il demonio da sua figlia...E Gesù le disse: «Per questa parola, vè, il demonio è uscito da tua figlia».

Luca 9:38,39,42: *“Un uomo della folla gridò: «Maestro, ti prego, volgi lo sguardo a mio figlio; è l'unico che io abbia. Ecco uno spirito si impadronisce di lui e subito egli grida; e lo spirito lo contorce facendolo schiumare, e a fatica si allontana da lui dopo averlo straziato... Mentre il ragazzo si avvicinava, il demonio lo gettò per terra e cominciò a contorcerlo con le convulsioni; ma Gesù sgridò lo spirito immondo, guarì il ragazzo e lo rese a suo padre».* Come si nota, lo spirito immondo è lo spirito del demonio che a volte s'impossessa dell'essere umano.

Si ritiene ancora utile sottolineare che gli angeli di Dio sono anch'essi spiriti, ma la loro attività è al servizio di Dio, come si evince da alcuni versi qui di seguito trascritti.

Ebrei 1:13,14: *“E a quale degli angeli disse mai: «Siedi alla mia destra finchè abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi»? Essi non sono forse tutti spiriti al servizio di Dio, mandati a servire in favore di quelli che devono ereditare la salvezza”?*

Giudici 6:20,21: *“L'angelo di Dio gli disse: «Prendi la carne e le focacce azzime, mettile su quella roccia e versami su il brodo». Egli fece così. Allora l'angelo del Signore stese la punta del bastone che aveva in mano e toccò la carne e le focacce azzime; e dalla roccia uscì un fuoco che consumò la carne e le focacce azzime e l'angelo del Signore scomparve dalla sua vista”.*

Giudici 13:19-21: *“Manoà prese il capretto e l'oblazione e li offrì al Signore su una roccia. Allora avvenne una cosa prodigiosa: Manoà e sua moglie stavano guardando, e mentre la fiamma saliva dall'altare al cielo, l'angelo del Signore salì con la fiamma sull'altare. Manoà e sua moglie, vedendo questo, caddero con la faccia a terra. L'angelo del Signore non apparve più a Manoà né a sua moglie. Allora Manoà riconobbe che quello era l'angelo del Signore”.*

Si precisa infine che Dio è Spirito come si legge in Giovanni 4: 23,24 e II Corinzi 3.17.

Giovanni 4:23,24: *“Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità”;*

II Corinzi 3:17: *“Ora, il Signore è lo Spirito; e dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è libertà”.*

I versi trascritti in questo trattato sono stati estrapolati da: La Sacra Bibbia, Nuova Riveduta su testi originali, Società Biblica di Ginevra, 1999.